

RE Romaeuropa Festival 2023 F

Eli
Papakonstantinou
THE BACCHAE

COPRODUZIONE REF
PRIMA NAZIONALE

30.09—01.10 → Mattatoio

Con il patrocinio



In collaborazione con

azienda speciale
PALAEPO MATTATOIO

Elli Papakonstantinou

THE BACCHAE

La regista Elli Papakonstantinou crea una versione musicale de *Le Baccanti* di Euripide, in cui tutte le forme di desiderio sono incoraggiate dal dio Dioniso. La musica è stata scritta dal carismatico e androgino Ariah Lester e la regista ha lavorato in tandem con i coreografi Christophe Béranger e Jonathan Prnlas Descours.

L'opera inizia in un mondo futuristico, politicamente corretto, in cui etichette di genere soffocanti sono utilizzate sotto la bandiera della libertà di espressione. Una meteora chiamata Dioniso sta per distruggere la terra. Eppure quando Dioniso arriva realizza, invece, i desideri più profondi di ognuno superando ogni paura.

Per Elli Papakonstantinou e per tutti i creatori de *Le baccanti* la queerness non è solo un insieme di preferenze personali. È una possibilità di guardare il mondo in modo nuovo e più aperto. La regista si addentra nella tragedia greca utilizzandola per superare ogni confine. Dalla prosa al teatro musicale, passando per l'opera e la danza grazie alla collaborazione con cantanti (lirici), tra cui il compositore e performer Ariah Lester. Un sismografo registra le vibrazioni della terra, dei danzatori e delle danzatrici e trasforma il palco in uno strumento musicale: il battito del cosmo.

«Da regista, seguio flussi di testo, musica dal vivo, videoarte e danza alla ricerca di un nuovo linguaggio performativo. Questa pièce si trova all'intersezione di questi

flussi: queer è una nuova estetica, un pezzo pop con incursioni di opera classica, una pièce di danza con la fermezza nel cuore, un concerto cinematografico: è una tragedia greca nel metaverso».

La tragedia originale delle Baccanti fu scritta tra il 407 e 406 a.C. da Euripide e fu messa in scena nell'ambito di una trilogia che comprendeva anche anche *Alcmeone a Corinto* (oggi perduta) e *Ifigenia in Aulide*. Dioniso, dio del vino, del teatro e del piacere fisico e mentale in genere, era nato dall'unione tra Zeus e Semele, donna mortale. Tuttavia le sorelle della donna e il nipote Penteo (re di Tebe) per invidia sparsero la voce che Dioniso in realtà non era nato da Zeus, ma da una relazione tra Semele e un uomo mortale, negando la sua natura divina.

Nel prologo della tragedia, Dioniso afferma di essere sceso tra gli uomini per convincere tutta Tebe di essere un dio e non un uomo. A tale scopo per prima cosa induce un germe di follia in tutte le donne tebane, che sono dunque fuggite sul monte Citerone a celebrare riti in onore di Dioniso stesso (diventando quindi Baccanti, ossia donne che celebrano i riti di Bacco, altro nome di Dioniso).

Questo fatto però non convince Penteo: egli rifiuta pervicacemente di riconoscere un dio in Dioniso, considerandolo solo una sorta di demone che ha ideato una trappola per adescare le donne. Invano Cadmo (nonno di Penteo) e Tiresia (indovino cieco) tentano di dissuaderlo e di

Bio

fargli riconoscere Dioniso come un dio. Di ritorno da un viaggio, Penteo è disgustato dalla situazione che incontra a Tebe: donne indiolate che adorano lo straniero (Dioniso), condotte dallo stesso Dioniso nella foresta, dove si abbandonano al culto orgiastico. Penteo quindi interviene per arrestare Dioniso (che si lascia catturare volutamente) e le donne ma, un terremoto scatenato dal dio gli permette di liberarsi immediatamente spingendo le baccanti all'esasperazione tanto da uccidere e distruggere tutto ciò che trovano sul loro cammino: si avventano su una mandria di mucche, squartandole vive con forza sovrumana, invadono villaggi, devastano, rapiscono bambini e mettono in fuga la popolazione. Dioniso riesce a convincere Penteo a mascherarsi da donna per poter spiare di nascosto le Baccanti. Giunti sul monte Citerone, però, il dio aizza le Baccanti contro Penteo sul quale si scaglia la loro furia omicida. La prima ad infierire sull'uomo, spezzandogli un braccio, è sua madre Agave. Intanto a Tebe un messaggero riporta a Cadmo quanto avvenuto, l'uomo incredulo riesce piano piano a far rinsavire Agave, che nel suo delirio di baccante porta la testa di Penteo attaccata alla sommità di un bastone convinta che sia la testa di un leone. La donna si accorge con orrore di ciò che ha fatto. Dioniso *ex machina* chiude la tragedia spiegando di aver architettato il piano per punire chi non credeva nella sua natura divina, condannando Cadmo e Agave a essere esiliati in terre lontane.

Acclamata internazionalmente, la regista **Elli Papakonstantinou** rimodella i grandi classici in esperienze teatrali innovative. Il suo lavoro dialoga con i miti ma integrandoli e bilanciandoli ad argomenti che riguardano il nostro presente e la stessa natura dell'arte. Irrequieta, inesauribilmente produttiva, Papakonstantinou ha costruito un curriculum vasto attraversato da numerosi premi. È la fondatrice della compagnia ODC Ensemble con la quale, durante la pandemia, ha sperimentato forme di teatro digitale dando vita al progetto "Theatre of Seclusion" (*Traces of Antigone, Hotel AntiEdipus*). Ha creato performance site specific nei campi di concentramento in Europa Mauthausen, La Chartreuse/Camp des Milles, ecc.) affrontando l'impatto dei traumi collettivi e della Storia. Il suo lavoro è stato presentato al BAM NY (Brooklyn Academy of Music), IRCAM/Centre George Pompidou, Romaeuropa Festival, Edinburgh Festival, Operadagen Festival, Aalborg Opera Festival, Copenhagen Opera Festival, Stanford University, La MaMa NY, National Theatre Genova, Neuköllner Opera di Berlino e altro ancora. È stata commissionata da Dramaten, Royal Theatre of Sweden (2021) e European Capitals of Culture (Eleusis 2021 & 23), Valletta 2018.

Credits

IDEAZIONE/DIREZIONE ARTISTICA

Elli Papakonstantinou

TESTO

Elli Papakonstantinou, Chloe Tzia Kolyri,
Kakia Goudeli

COREOGRAFIA

SINE QUA NON ART – Christophe
Béranger & Jonathan Pranas Descours

CANZONI ORIGINALI E COMPOSIZIONE MUSICALE

Ariah Lester

COMPOSIZIONI ELETTRACUSTICHE / INSTALLAZIONE INTERATTIVA DI SOUND DESIGN

Lambros Pigounis

SET DESIGN

Maria Panourgia

VIDEO ART / LIVE VIDEO DESIGN

Pantelis Makkas

COSTUME DESIGN

Ioanna Tsami

LIGHT DESIGN

Marietta Pavlaki

SENSORE DI VIBRAZIONE DEL PALCO & PROGETTAZIONE DEL SISMOGRAFO

Giannis Kranidiotis

ASSISTENTE DEL DIRETTORE A

Spiros Sourvinos

CONSULENTE DI RICERCA

Louisa Arkoumanea

COLLABORAZIONE ALLA DRAMMATURGIA

Ariah Lester, Haris Kalaitzidis

FOTOGRAFIA

Alex Kat

TRAILER

Sideris Nanoudis

COORDINAMENTO TECNICO

Lambros Pigounis

GESTIONE TOUR E SVILUPPO

Laurent Langlois

DIREZIONE DELL'UFFICIO ODC

Gina Zorba

ASSISTENTE DEL DIRETTORE B

Christianna Toka, Katerina Savvoglou

ASSISTENTE DEL DIRETTORE C

Katerina Hristaki

ASSISTENTE ALLO SCENOGRAFO

Sofia Theodoraki

ASSISTENTE DEL VIDEOARTISTA

Anthi Paraskeva-Veloudogianni

PERFORMER

Ariah Lester, Georgios Iatrou,
Hara Kotsali, Lito Messini,
Vasilis Boutsikos, Aris Papadopoulos

PRODOTTO DA

ODC Ensemble /

Elli Papakonstantinou (elli.site)

IN COPRODUZIONE CON

La Filature, Scène Nationale Mulhouse
(FR), Holland Festival (NL), Festival
de Marseille (FR), Athens Epidaurus
Festival (GR), Festival La Strada Graz
(AT), Romaeuropa Festival (IT), Teatro
Nazionale di Genova (IT)

RESIDENZE

Espace des Arts, Scène Nationale
Chalon-Sur-Saône (FR)

SOSTENUTO DA

HELLENIC REPUBLIC

Ministry of Culture and Sports